

la Giunta ed il Consiglio, la condotta dell'acqua dell' Erro e la fognatura, che impegneranno il bilancio per gravi somme.

Comunque a tali opere non possa provvedersi cogli stanziamenti ordinari consiglia di non pensare ad altre minori finchè le maggiori non siano compiute.

Vorrebbe pregare il Sindaco e la Giunta a differire, impregiudicato il merito, ogni deliberazione sulla apposizione delle rotaie, e il Consigliere Ottolenghi Moise Sanson a consentire che venga dilazionata l'esame della sua proposta per la direzione tecnica dei lavori.

Egli del suo passato amministrativo, che il collega Rossello ha ricordato con la parola Museo, è pronto a rendere conto sempre, in attesa che gli si dica una buona volta dove e come ha peccato, augurando a tutti di potere dopo più che mezzo secolo di vita pubblica sentirsi così sicuro nel rendere conto del passato.

Raccomanda a tutti di pensare non a questo o quel partito, ma al bene del paese, tenendosi lontani da criterii malsani, riunendosi in una linea di condotta, sia pure moderna, ma prudente e riservata.

Moraglio vuole il mercato della granaglia e dei bozzoli.

Il Sindaco risponde diffusamente alle osservazioni dei Consiglieri Pastorino e Reggio. Giunta e Sindaco sempre furono corretti e sempre si studiarono di mostrarsi ossequienti verso il Consiglio. Mai alcuna legge venne violata, ed invita i preopinanti a dimostrare il contrario.

Allorquando venne eletto indicò il proprio programma, circa le opere pubbliche: eseguire cioè quello della cessata Amministrazione.

Quanto ai lavori dello Stabilimento Termale oltre Bormida dopo due incanti infruttuosi venne concesso a trattative private col ribasso dell'8 % ed alle stesse condizioni del capitolato d'appalto. Del resto i lavori ancora devono collaudarsi e se l'impresa avrà mancato agli obblighi assunti risarcirà i danni.

Quanto alla vertenza colla Società del Gas, il Comune è convenuto perchè chiamato in giudizio dalla Società, quindi è logica e legale la deliberazione d'urgenza della Giunta che autorizza il Sindaco a stare in giudizio. Ritene infondate le esagerate pretese della Società, e crede che il Comune in via riconvenzionale potrebbe proporre dimande di danni. Ad ogni

modo si farà l'interesse del Comune e si vedrà in corso di causa quale sarà il sistema al quale deve il Comune attenersi.

Quanto alla domanda della Società vetraria milanese la pratica è allo studio, e presto sarà portata al Consiglio.

Per le domande delle strade di Lussito e Moirano fra breve verranno sottoposte alla disamina del Consiglio.

Sulle altre osservazioni lascia ai Colleghi della Giunta di rispondere.

Accusani risponde alle censure di Pastorino e di altri, che la Giunta può essere rimproverata di avere un programma troppo ampio e costoso, che è il programma rilevato dalla Amministrazione Saracco; non certo di mancare di programma.

Quanto alla citazione del Gaz il rimprovero è senza alcun fondamento: il Comune si è limitato a comparire, senza deliberare e senza pregiudicare in alcun modo la questione, oggi è all'ordine del Consiglio.

Circa le strade di Ovrano e di Moirano-Castelrocchero, ci sono di mezzo questioni giuridiche gravissime, nè la Giunta ha potuto finora in proposito concretare proposte.

Riguardo alle Scuole, contesta che l'andamento sia biasimevole; possono esserci degli inconvenienti, non maggiori, anzi minori di qualunque altro Comune.

Si è aperto il concorso al posto di Direttore secondo le precise norme della legge, del regolamento e delle istruzioni del R. Provveditore.

Ottolenghi Dottore risponde a Pastorino e Reggio - che interpellarono sulle Terme, sulla Scuola d'Agraria e sull'Ospedale per le malattie infettive - che per le Terme la questione è grave assai e richiede per la sua soluzione un accordo fra Municipio e Impresa per quello che è d'interesse comune, e l'esecuzione di quanto spetta a ciascuno dei contraenti.

Per le malattie infettive già si preparò il progetto dell'Ospedale e presto il Consiglio sarà chiamato a deliberare.

La Scuola d'Agraria potrà fra pochi mesi essere inaugurata col modesto scopo di istruire i contadini sulle colture locali, e per combattere vecchie tradizioni e pregiudizi. La spesa non sarà grave e forse si potrà avere qualche concorso dal Governo.

Sgorlo fornisce spiegazioni sopra alcuni appunti mossi alla aggiudicazione di lavori pubblici.

Ottolenghi Moise Sanson dichiara che, deferendo all'invito di S. E. Saracco, consente al differimento della proposta inscritta all'ordine del giorno.

E così stabilisce il Consiglio, annuendo la Giunta, anche per la sistemazione del viale della stazione e del Corso Bagni.

Succedono varii battibecchi che non è indispensabile riferire, e quando si devono discutere i reclami per la tassa fuocatico, a mala pena si raggiunge, coi rimasti nell'aula, il numero legale.

Si procede alla nomina di una Commissione incaricata di prendere in esame i reclami, e risultano eletti i sigg. *Gardini Ottavio, Bonziglia Emilio, Guglieri Avv. Cav. Giuseppe, Beccaro Pietro, Rossello Gio. Antonio.*

Dopodichè si scioglie la seduta.

COSE DEL DAZIO

Qualche contribuente ha rivolto domanda a noi ed alla Amministrazione Daziaria per conoscere i motivi per cui nell'applicazione della tariffa si adottano criterii non sempre conformi a quanto venne praticato per il passato.

Assunte le debite informazioni, ci viene risposto essere sempre stata precipua cura di questa Amministrazione, in attesa che sia definito il lavoro lungo e intricato della revisione della tariffa daziaria, l'applicare quella presentemente in vigore in modo più conforme allo spirito della legge, interpretando la legge e la tariffa nel senso meno vessatorio possibile.

Infatti venne tolto gradatamente il dazio sugli *attrezzi rurali*, sul *piombo da caccia*, sui *vimini verdi* (che venivano considerati come legna) sui *pali da vite*, sugli *attrezzi domestici di metallo* ecc. con una perdita pel Comune, da calcoli fatti per approssimazione, di più che L. 10.000.

Per contro, i *mobili*, qualunque sia la materia di cui sono composti e fabbricati, si daziano a L. 2,00, come è di dovere, anzichè a L. 1,50 come praticavasi; gli *olii medicinali* e loro derivati a L. 7,00 al quintale, conformemente alle prescrizioni della tariffa governativa.

Il che l'Amministrazione Comunale ha fatto per sentimento di equità e di giustizia, in attesa, ripetiamo, che un migliore assetto di tale materia dia migliore corrispondenza della tariffa alle prescrizioni della legge ed alle esigenze cittadine.

E poichè siamo in materia crediamo non inutile pubblicare il prospetto degli introiti daziari del 1° semestre del 1903 in confronto di uguale periodo dell'anno precedente.

	1902	1903
Gennaio	L. 14893,17	L. 15486,19
Febbraio	L. 13184,40	L. 16447,61
Marzo	L. 15934,28	L. 16848,17
Aprile	L. 17985,97	L. 17855,21
Maggio	L. 17137,54	L. 17590,17
Giugno	L. 15032,59	L. 15218,75

A UNA FANCIULLA

Tanto bella tu sei, tanto gentile,
Che, quando passi per la via, t'ammira
Ciascun, t'inchina reverente, e umile
Con un desio secreto ti sospira.

Rosa sbocciata appena al sol d'Aprile,
Che puro e delicato olezzo spira,
Tu sembri sì che una malla sottile
S'apprende tosto al cor di chi ti mira.

Uno spirto soave a l'aura intorno
Dal tuo viso divino si diffonde,
Che ogni alma accende e fa tremar d'amore.

E pur forse tra il rude e disadorno
Amplisso d'uomo indegno e tra profonde
Ambasce appassirai, povero fiore.

CAJO STRALE.

CORRISPONDENZE

DA STREVI

Elezioni amministrative — Eccovi l'esito delle elezioni seguite domenica, 19 luglio, nel nostro Comune, per la rinnovazione parziale del Consiglio Comunale.

Avv. Cav. Francesco Toselli	voti 363
Mantelli Michele	» 353
Avv. Cav. Fabrizio Accusani	» 276
Gagino Biagio	» 249
Bottero Camillo	» 213
Ivaldi Luigi	» 159
Gamalero Lorenzo	» 142
Mangiarotti Luigi	» 142

Ottennero in seguito maggior numero di voti:

Ugo Giuseppe	voti 130
Mangiarotti Giuseppe	» 130
Bruzzone Gio. Domenico	» 127

FRA TOCCHI E TOGHE

TRIBUNALE PENALE D'ACQUI

Udienza 17 Luglio

Lesioni e minacce — Gallo Pietro, conciliatore di Montabone, era stato rinviato a giudizio per rispondere del delitto di lesione grave previsto dall'art. 372 N. 1 del vigente Codice Penale per avere il 3 maggio u. s. in Montabone causate a certo Malaspina Vittorio lesioni sanate in ventotto giorni. Il Malaspina a sua volta era imputato del reato di minaccia semplice a sensi dell'art. 156 ultima parte.

Intervennero tra le parti un componimento mediante il quale, fatta remissione di querela, il dibattimento proseguì in confronto del solo Gallo, essendo il reato ad esso addebitato di azione pubblica.

Ma le risultanze della udienza, e segnatamente le conclusioni peritali del Dott. Achille De Benedetti introdotto dalla difesa del Gallo, furono tali che, avendo il Tribunale giudicato trattarsi di lesioni sanabili in dieci giorni, dichiarava anche per il Gallo non esser luogo a procedimento.

Difensori: Per Gallo, Avv. Braggio e Gagliano — Per Malaspina, Avv. Mussa.